



## Quello che tu non vedi (2020)

**Un teen movie classico rinvigorito da un approccio visionario, ironia e un eccellente Charlie Plummer.**

Un film di Thor Freudenthal con AnnaSophia Robb, Walton Goggins, Andy Garcia, Molly Parker, Taylor Russell. Genere Drammatico durata 111 minuti. Produzione USA 2020.

Un ragazzo affetto da schizofrenia deve affrontare la vita scolastica.

**Ilaria Ravarino - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

In cura per una grave forma di schizofrenia ed espulso dal liceo perchè ritenuto pericoloso, Adam è convinto di dover rinunciare ad avere una vita normale. Questo finché sua madre, incapace di arrendersi all'infelicità del figlio, lo convince a sperimentare una cura farmacologica che immediatamente produce effetti positivi sulla sua salute. Ammesso in un nuovo istituto, Adam comincia lentamente ad ambientarsi nell'ecosistema scolastico, sostenuto e aiutato da Maya, l'allieva più brillante della scuola. Ma proprio quando quell'amicizia potrebbe trasformarsi in altro, e il sogno del diploma si avvicina, gli effetti collaterali dei farmaci cominciano a farsi sentire. Per Adam arriva così il momento di prendere una decisione fondamentale per la sua vita: continuare a fingere o rivelarsi per ciò che è. Accettandone le conseguenze.

'Quello che tu non vedi' è un teen movie con una marcia in più. Anzi due: l'abilità di trattare con ironia un tema potenzialmente respingente - la salute mentale di un ragazzo - e la scelta di un protagonista, Charlie Plummer, in procinto di spiccare il volo.

Tratto dall'omonimo romanzo di Julia Walton, 'Quello che tu non vedi' (più bello il titolo originale, 'Words on Bathroom Walls', che allude al lato oscuro che accomuna tutte le persone) è un film scritto, pensato e realizzato per un pubblico di adolescenti: ambientazione scolastica tra primi amori e bullismo, conflitti con i genitori e ricerca della propria identità, poche sfumature e una tendenza generale alla bidimensionalità dei caratteri e dei personaggi. Eppure sulla collaudata struttura del film di genere il regista Thor Freudenthal innesta un tema, quello della schizofrenia del protagonista Adam, lavorato con particolare cura, generosa grazia, molta ironia e una certa dose di visionarietà.

Lungi dallo scardinare le regole della narrazione per ragazzi, Freudenthal inventa interessanti variazioni per alleggerire il racconto - in alcuni casi fortemente drammatico - della malattia mentale. La personificazione delle identità di Adam - l'aggressività incarnata da "Bodyguard"; le pulsioni sessuali da Joaquim; la riflessività da Rebecca, «una via di mezzo tra il Dalai Lama e il Coachella» - sono un escamotage eccellente per condurre lo spettatore nel mondo interiore del ragazzo, di volta in volta indirizzato, condizionato o semplicemente disturbato dalla loro presenza.

E se lo sguardo in camera, durante le sedute con il nuovo psicologo, aiuta lo spettatore a costruire con il paziente un senso di fraterna complicità, le sue visioni paranoide - le voci, l'oscurità attraverso una porta socchiusa - giocano con l'immaginario alla "Stranger Things" flirtando con l'orrore: un modo per suggerire elegantemente che quello di Adam non è un vezzo, ma un abisso.

E se pure il racconto della schizofrenia cade nel cliché che affligge spesso questo tipo di narrazioni, con la malattia mentale necessariamente abbinata a un tratto di genialità (qui la passione per la cucina), Freudenthal non rifugge dal racconto dei suoi aspetti meno ricevibili, seminando nel film la sensazione che le cose, nella realtà, potrebbero prendere pieghe diverse e più oscure.

Luminoso il cast, con la canadese Taylor Russell efficace quanto improbabile contrappunto romantico e il 21enne Charlie Plummer nel ruolo di Adam. Volto d'angelo alla DiCaprio, Plummer qui ce la mette

tutta (e convince) nel fare ciò che DiCaprio fece nel 1993, allora un paio d'anni più giovane di lui, con "Buon compleanno Mr. Grape": dimostrare di essere un attore, oltre che un bel ragazzo, mettendosi alla prova con un ruolo "borderline" a tutto campo. DiCaprio, con quel film, sfiorò l'Oscar. Plummer, per ora, punta ad altro: 150 milioni di abbonati della piattaforma di Amazon che da oggi conoscono il suo nome.